

Lengua italiana **Nombre**
Selectividad **Apellidos**

NO SE PERMITE NINGÚN MATERIAL.
CADA PREGUNTA SE CALIFICARÁ CON UN MÁXIMO DE 2 PUNTOS.

Leggere attentamente il brano seguente:

Una delle prime birrerie ad aprire i battenti in centro a Torino, o forse la prima in assoluto, è stata la Roar Roads in Via Carlo Alberto. La leggenda narra che il posto dapprima si chiamasse Rolls Royce da cui la porta d'ingresso fabbricata sul modello del radiatore delle celebri automobili per sceicchi prodotte in Britannia.

Da quel momento, di birrerie ne sono sorte a bizzeffe praticamente dappertutto. Si potrebbe anzi affermare senza tema di smentita che ad un certo punto e per un certo periodo a Torino non ci fosse praticamente più corso, via, piazza, incrocio, slargo o vicolo senza la sua birreria. Ciò ha naturalmente ingenerato una forma di noia da birreria che nel lungo periodo ha provocato la fine del periodo d'oro delle birrerie. In alcuni casi, certe birrerie torinesi hanno tentato di darsi un tono molto *Olde England*, moquettando i pavimenti e imbottendo i divani e inchiodando alle pareti quadri raffiguranti tipiche scene di caccia alla volpe o improbabili avi imparentati alla lontana con i Windsor.

Va detto che l'effetto Vecchia Inghilterra sfuma non appena il ragazzo dietro il banco vi si rivolge con forte accento calabro. Comunque. La storia è questa. Alcuni anni fa, in una località marinara della Corsica, alcuni giovani francesi provenienti da Lione fecero amicizia con alcuni giovani italiani provenienti da Torino. I giovani italiani provenienti da Torino invitarono i giovani francesi a Torino. E quando i giovani francesi giunsero a Torino, rimasero di stucco: da una parte, per l'innegabile bellezza di certe sue vie e piazze; dall'altra, per l'incomprensibile assenza di locali ove si potesse mangiare e bere all'aperto approfittando proprio della suddetta bellezza delle suddette vie e delle suddette piazze, così come da tempo ormai immemorabile usa Oltralpe. Allo shock seguì la decisione di aprire un primo locale.

Giuseppe Culicchia *Torino è casa mia*

RISPONDERE IN ITALIANO ALLE SEGUENTI DOMANDE:

- 1) Ci sono molte birrerie a Torino?
- 2) Che tipo di arredamento hanno le birrerie torinesi?
- 3) Come e quando si sfuma l'effetto Vecchia Inghilterra?
- 4) Perché i giovani francesi che giunsero a Torino, rimasero di stucco?
- 5) Esprimi il tuo parere sul brano proposto.

Lengua italiana **Nombre**
Selectividad **Apellidos**

NO SE PERMITE NINGÚN MATERIAL.
CADA PREGUNTA SE CALIFICARÁ CON UN MÁXIMO DE 2 PUNTOS.

Leggere attentamente il brano seguente:

Una delle prime birrerie ad aprire i battenti in centro a Torino, o forse la prima in assoluto, è stata la Roar Roads in Via Carlo Alberto. La leggenda narra che il posto dapprima si chiamasse Rolls Royce da cui la porta d'ingresso fabbricata sul modello del radiatore delle celebri automobili per sceicchi prodotte in Britannia.

Da quel momento, di birrerie ne sono sorte a bizzeffe praticamente dappertutto. Si potrebbe anzi affermare senza tema di smentita che ad un certo punto e per un certo periodo a Torino non ci fosse praticamente più corso, via, piazza, incrocio, slargo o vicolo senza la sua birreria. Ciò ha naturalmente ingenerato una forma di noia da birreria che nel lungo periodo ha provocato la fine del periodo d'oro delle birrerie. In alcuni casi, certe birrerie torinesi hanno tentato di darsi un tono molto *Olde England*, moquettando i pavimenti e imbottendo i divani e inchiodando alle pareti quadri raffiguranti tipiche scene di caccia alla volpe o improbabili avi imparentati alla lontana con i Windsor.

Va detto che l'effetto Vecchia Inghilterra sfuma non appena il ragazzo dietro il banco vi si rivolge con forte accento calabro. Comunque. La storia è questa. Alcuni anni fa, in una località marinara della Corsica, alcuni giovani francesi provenienti da Lione fecero amicizia con alcuni giovani italiani provenienti da Torino. I giovani italiani provenienti da Torino invitarono i giovani francesi a Torino. E quando i giovani francesi giunsero a Torino, rimasero di stucco: da una parte, per l'innegabile bellezza di certe sue vie e piazze; dall'altra, per l'incomprensibile assenza di locali ove si potesse mangiare e bere all'aperto approfittando proprio della suddetta bellezza delle suddette vie e delle suddette piazze, così come da tempo ormai immemorabile usa Oltralpe. Allo shock seguì la decisione di aprire un primo locale.

Giuseppe Culicchia *Torino è casa mia*

RISPONDERE IN ITALIANO ALLE SEGUENTI DOMANDE:

- 1) Ci sono molte birrerie a Torino?
- 2) Che tipo di arredamento hanno le birrerie torinesi?
- 3) Come e quando si sfuma l'effetto Vecchia Inghilterra?
- 4) Perché i giovani francesi che giunsero a Torino, rimasero di stucco?
- 5) Esprimi il tuo parere sul brano proposto.